

Al sig. Sindaco di Gemona Roberto Revelant
roberto.revelant@comune.gemona.ud.it

Ai capigruppo consiliari del comune di Gemona
Sandro Venturini
sandro.venturini@comune.gemona.ud.it
Nicola Bosello
nicola.bosello@comune.gemona.ud.it

All'Assessore all'Ambiente e alla Mobilità
Goi Davis
davis.goi@comune.gemona.ud.it

Al resp. Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata
Francesco Franz
francesco.franz@comune.gemona.ud.it

Al resp. Settore Tecnico, Infrastrutture,
Lavori Pubblici ed Ambiente
comune.gemonadelfriuli@certgov.fvg.it

Gemona, 10 giugno 2024

Oggetto: osservazione alla Variante n. 78 al PRGC riferita ai lavori di realizzazione di viabilità ex novo - Località stavoli Scugjelars -Ledis -Moede - Scric.

Con riferimento all'oggetto, Legambiente intende avanzare la seguente osservazione in merito a quanto previsto dalla delibera n. 78 del Consiglio comunale ed ai contenuti allegati o richiamati dalla stessa.

Pur essendo oggetto della delibera di adozione della variante al PRGC il tratto di viabilità Stavoli Scugjelars - Ledis - Moede - Scric, l'intervento non può non essere messo in relazione con l'intero anello Rivoli Bianchi - Ledis previsto dall'Amministrazione comunale e già finanziato dalla Regione per la progettazione.

La stessa delibera comunale infatti lo esplicita chiaramente nelle premesse:

"DATO ATTO che il progetto della Delibera della Giunta comunale sopra richiamato (si tratta della n. 133 dd. 04.11.2020 di approvazione del progetto Scugjelars e val Moeda) si basa sulla previsione generale riguardante il tracciato relativo allo sviluppo infrastrutturale di viabilità forestale Val Ledis - Rivoli Bianchi;

ACCERTATO che tale scelta è coerente con le indicazioni contenute nella documentazione costituente il Piano di gestione forestale ... approvato con Decreto n.7214/GRFVG del 23.02.2023 dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regio-ne".

Posto che, com'è ovvio, le indicazioni del Piano di gestione forestale (d'ora in poi PGF) sono alla base delle scelte infrastrutturali per la valorizzazione dell'ambito boschivo non solo della val Moeda, ma anche di quello sotteso al tratto Rivoli Bianchi - Scric, va presa in considerazione la sequenza di passaggi

tecnico - amministrativi che hanno portato alla fine al Decreto di approvazione del piano da parte della Regione.

Nel PGF elaborato dai professionisti incaricati, si trova (par. 3.5) la seguente affermazione:

“Oltre alla viabilità di progetto prevista dal PGF interna alla proprietà pianificata si riportano per completezza tre progetti di viabilità, di cui due esterni alla proprietà, che l'amministrazione comunale vorrebbe realizzare in futuro. D'altro canto il progetto [strada di collegamento Scugellars-Rivoli Bianchi] ha una sua rilevante difficoltà realizzativa dovuta alla presenza di molti tornanti su versanti ripidi, alla lunghezza del tracciato e alla manutenzione periodica sicuramente indispensabile per mantenere la strada percorribile in sicurezza. [...] per abbreviare il trasporto del legname a valle si potrebbe prevedere un esbosco con linea di teleferica fissa che si colleghi direttamente alle propaggini superiori dei Rivoli Bianchi”.

Successivamente l'Ispettorato forestale di Udine, in sede di istruttoria per l'approvazione del PGF ed a seguito di sopralluogo congiunto con il tecnico progettista, comunica il pro-prio parere al Servizio Foreste e Corpo forestale con nota n. 0312278 /P/GEN dd. 13.12.2022.

Vi si trovano le seguenti considerazioni:

“Oltre alla viabilità di progetto, sono stati riportati (nel PGF) 3 progetti che l'Amministrazione Comunale vorrebbe realizzare in futuro: Uno di questi è relativo alla “strada di collegamento Scugellars-Rivoli Bianchi” che prevede la costruzione di un tracciato di 8,7 km e quasi 40 tornanti, completamente al di fuori delle aree del Piano di gestione. Tale opera pare avere come unico fine il collegamento “diretto” dal Gemonese alla Venzo-nassa, ma non servirebbe alcuna proprietà boschiva del Comune stesso e, stante la tortuosità del tracciato, non rappresenterebbe nemmeno un miglioramento in termini di tempo e percorribilità rispetto alla strada di accesso alla medesima località tramite forcella Tacìa.”

E quindi nelle conclusioni:

- *“non ritiene che possa essere approvata la costruzione della strada Scugellars- Rivoli Bianchi in quanto esterna alla proprietà comunale pianificata, del tutto priva di finalità selvicolturali e soprattutto in quanto prevista sul versante ripido di Colle Fradeit, ove il tracciato in scavo necessiterebbe di oltre 20 tornanti (quindi estremamente onerosa anche in termini di costi di realizzazione e manutenzione nel tempo, oltre che fortemente impattante sugli aspetti ambientali e paesaggistici), viabilità che tra l'altro sarebbe agibile saltuariamente a causa della non transitabilità dei Rivoli Bianchi per le periodiche esercitazioni militari con la relativa interdizione e sgombero per ragioni di pubblica incolumità che in genere interessa circa la metà dei giorni al mese” .*

Malgrado le precedenti evidenze tecniche, il Servizio foreste e Corpo forestale approva il PGF con nota n. 0336514/P/GEN del 21.12.2022 con le seguenti valutazioni:

- *“Riguardo alla viabilità di progetto fuori PGF denominata “strada di collegamento Scugellars-Rivoli Bianchi”, si rappresenta che, avendo come fine il collegamento “diretto” dal Gemonese alla Venzonassa, rappresenta un'infrastruttura viaria strategica per la proprietà di Gemona proprio perché alternativa alla strada della Venzonassa, che NON è camionabile (e non lo può nemmeno diventare considerata l'impossibilità di sostituire l'attuale tracciato con varianti, causa le limitazioni dovute all'estrema accidentalità dell'orografia dei versanti interessati) e che è*

inadeguata a causa della sua lunghezza: la proprietà forestale di Gemona è rag-giungibile dopo non meno di un'ora di percorrenza, partendo da Venzone

- *La citata strada di accesso da forcella Tacia, inoltre, presenta caratteristiche di transitabilità con mezzi pesanti peggiori della precedente e comunque, qualora si dovesse ipotizzare un suo adeguamento funzionale, non risponderebbe a criteri di accesso alla proprietà in linea con un razionale sfruttamento del relativo patrimonio forestale, poiché abbassandosi fino al fondovalle dell'Alta valle del Torre, costringerebbe i carichi di legname a percorrere l'intero fondovalle prima di arri-vare ad un qualsiasi punto di conferimento del materiale legnoso per la sua trasformazione industriale collocato nella piana del Tagliamento (es. Osoppo) (da forcella Tacia ca. 21 km fino alla Pontebbana; tempo di percorrenza stimato > 1 ora)."*

Alla fine il Decreto n.7214/GRFVG del 23.02.2023 emesso dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione fa propria la proposta di ap-provazione del Servizio foreste e Corpo forestale, proposta difficile da non leggere come una forzatura.

A conclusione di questa complessa ma non inutile ricostruzione, è evidente:

1. Che tra le posizioni espresse dai vari soggetti ci sono delle palesi contraddizioni (se non contrapposizioni), in particolare tra i due Servizi della stessa Direzione regionale.
2. Che il documento istruttorio dell'Ispettorato si basa sugli elementi oggettivi rilevati in sede di sopralluogo, che sostanzialmente corroborano quanto espresso dai progettisti del PGF.
3. Che le conclusioni tratte dal Servizio foreste e Corpo forestale nell'approvare il PGF, si basano solo sugli aspetti "strategici" che dovrebbe rivestire la nuova viabilità forestale, non prendendo minimamente in considerazione la sostenibilità ambientale ed addirittura la stessa fattibilità dell'intervento, che avrebbe (co-sa non banale) un costo molto rilevante per una funzione discutibile e nei fatti molto impattante sull'ambiente e sul paesaggio. Con ciò disattendendo i risultati dell'istruttoria tecnica.
4. Che l'Amministrazione comunale, si presume a conoscenza della contraddittorietà degli elementi emersi dai documenti fin qui presi in esame, non ha ritenuto di valutare con più attenzione e soprattutto con maggior senso di responsabilità la scelta di procedere con l'attuazione dell'intervento.

A conclusione di quanto fin qui messo in evidenza, Legambiente chiede all'Amministrazione comunale di rivedere le proprie determinazioni, riconsiderando con maggior realismo, se non con buon senso, quanto fin qui deliberato.



Per il Circolo di Legambiente della Pedemontana Gemonese,

Urbani Natale Roberto